

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

LEGGE 27/5/1975, N.166 - COSTRUZIONE DI CASE POPO-
LARI IN BRINDISI AL QUARTIERE S.ELIA EST - FABB. 3
P.I. 001/43/1.=

IMPRESA: Dott. Benvenuto TOMMASI - Calimera (Lecce)

R E L A Z I O N E

del Direttore dei Lavori sullo stato di avanzamen-
to del Programma Costruttivo.

P R E M E S S O :

- Che in data 5/4/1976 i lavori sono stati conse-
gnati sotto riserva di Legge all'Impresa Dott.
Benvenuto TOMMASI da Calimera (Lecce) e che in
data 7/4/76 è stato redatto da questa Direzione
Lavori verbale di sospensione a causa di impedi-
menti dovuti per l'insistenza sul suolo di un
elettrodotto ad alta tensione;
- Che in data 14/6/1977 i lavori medesimi sono sta-
ti ripresi con verbale in pari data, essendo ve-
nute a cessare le cause che avevano determinato
la predetta sospensione, fissando la nuova sca-
denza al 5/8/1978.

Tanto premesso, questa Direzione Lavori deve fare

rilevare che sin dall'inizio l'Impresa non è riuscita a dare al cantiere l'organizzazione necessaria affinché i lavori fossero portati avanti con il ritmo produttivo adeguato, onde rispettare i tempi di scadenza.

Di fatti è del 24/6/1977 il primo sollecito telegrafico rivolto all'Impresa e riguardante la ripresa dei lavori.

Seguivano le convocazioni del 12/9/1977 e 19/9/77 con le quali questa Direzione Lavori verbalmente raccomandava all'Impresa maggiore impulso ai lavori che palesemente lasciavano a desiderare nel ritmo di programmazione e nella continuità.

In data 10/1/1978 e 22/3/1978, con note raccomandate A.R., questa D.L. faceva rilevare all'Impresa che lo stato dei lavori continuava ad essere pregiudizievole in riferimento alla consegna delle opere entro i termini contrattuali.

Ed è per questo che, in data 30/6/78 questa Direzione Tecnica, con apposito Ordine di servizio, ordinava all'Impresa un adeguato impulso ai lavori onde consentire il recupero dell'acclarato periodo di scarsa attività.

Nel contempo era pervenuta in data 6/6/1978 una richiesta di proroga di mesi sei alla ultimazione,

fissata come innanzi detto al 5/8/1978. Tale richie
sta veniva accolta favorevolmente dall'Amministra-
zione a seguito del parere favorevole espresso dal
la Commissione Tecnica dell'I.A.C.P. in data 12/6/
1978 con voto n.58/78.

Malgrado ciò l'Impresa non riusciva a programmare
una conduzione dei lavori consona ai nuovi termini
di scadenza fissati al 5/2/1979 in conseguenza del
lo accoglimento della sopra menzionata concessione
di proroga.

A tal proposito corre l'obbligo rilevare che questo
Istituto convocava telegraficamente in data 22/1/
79 l'Impresa ed in data 14/2/79 produceva un ulte-
riore sollecito a mezzo Raccomandata.

Infine avendo questa Direzione Tecnica constatato
che il persistente atteggiamento passivo della Im-
presa ai ripetuti solleciti convocava la stessa te
legraficamente in data 27/2/79 per un definitivo
chiarimento sulla conduzione dei lavori.

In tale circostanza l'Impresa si presentò ed assi-
curò che avrebbe ripreso attivamente la conduzione
dei lavori, avendo superato le circostanze di natura
finanziaria che avevano causato il ritardo accu-
mulato.

Inoltre in data 22/3/79 l'Impresa TOMMASI Benvenu-

to presentava una ulteriore richiesta di proroga dei termini contrattuali. Tale richiesta di proroga veniva sottoposta all'esame della Commissione Tecnica di cui all'art.63 della Legge 22/10/71, n. 865 che nella seduta del 23/4/79 con voto n.12/79 esprimeva parere contrario alla concessione.

Malgrado le suddette assicurazioni dell'Impresa Tommasi, la situazione dei lavori non mutava nel senso desiderato, per cui in data 23/4/79 l'Impresa veniva riconvocata telegraficamente, ma non adempiva all'invito.

A seguito di tanto in data 23/4/79 veniva formulata nuova diffida con nota 4784.

Rimanendo senza esito la predetta istruttoria tendente allo scopo sociale della costruzione degli alloggi in tempi accettabili, il Presidente dava mandato alla Direzione Lavori di produrre apposita e dettagliata relazione sul decorso delle vicende che hanno interessato i lavori in oggetto. Tanto si doveva per le opportune considerazioni e decisioni di competenza di codesta Amministrazione.=-

BRINDISI, 30/4/1979



IL DIRETTORE TECNICO

(Dot. Ing. Antonio LONGO)